

Parrocchia di S. Stefano in Pane

27 Dicembre 2020

LA SANTA FAMIGLIA

Anno B



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
 Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
 ti adoriamo, ti glorifichiamo,
 ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
 Signore Dio, Re del cielo,
 Dio Padre onnipotente.
 Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
 Signore Dio, Agnello di Dio,
 Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
 tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
 tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio, generato prima dell'aurora del mondo, divenisse membro dell'umana famiglia; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché i genitori si sentano partecipi della fecondità del tuo amore, e i figli crescano in sapienza, età e grazia, rendendo lode al tuo santo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura Gen 15,1-6; 21,1-3

Dal libro della Genesi

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: "Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande". Rispose Abram: "Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco". Soggiunse Abram:

"Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede". Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: "Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede".

Poi lo condusse fuori e gli disse: "Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle" e soggiunse: "Tale sarà la tua discendenza". Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 104

R. Il Signore è fedele al suo patto.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie.

R. Il Signore è fedele al suo patto.

Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto.

R. Il Signore è fedele al suo patto.

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto.

R. Il Signore è fedele al suo patto.

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco.

R. Il Signore è fedele al suo patto.



II Lettura Eb 11,8.11-12.17-19

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: "Mediante Isacco avrai una tua discendenza". Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 2,22-40)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

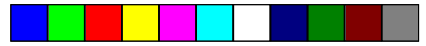
Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore" - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele". Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori". C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**



PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
preghiamo Dio nostro Padre affinché il
nostro cammino percorra i sentieri di fedeltà
e ascolto della Famiglia di Gesù, Maria e
Giuseppe. Preghiamo insieme e diciamo:
Mostraci, Signore, la tua fedeltà*

1. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: siano voce che, nella docilità allo Spirito, guida fratelli e sorelle alla comprensione della Parola di Dio, *preghiamo*
Mostraci, Signore, la tua fedeltà

2. Per il mondo di oggi segnato dalla pandemia: trovi in Cristo la luce che rinnova la speranza e fa ritrovare unità e condivisione, *preghiamo*
Mostraci, Signore, la tua fedeltà

3. Per la Chiesa: riconosca la luce di Cristo presente in tutte le culture e in tutti i popoli, *preghiamo*
Mostraci, Signore, la tua fedeltà

4. Per ciascuno di noi: viva la vita di ogni giorno in docilità alla sapienza di Dio e fortificato dalla sua grazia, *preghiamo*
Mostraci, Signore, la tua fedeltà

Ascolta, Padre, la nostra supplica e manda il tuo Spirito a renderci pronti ad accogliere il tuo amore nel bambino Gesù presentato al tempio da Maria e Giuseppe. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria sua Madre.

Occhi che sanno riconoscere Dio

In pochi versetti, il termine legge ricorre ben cinque volte. Giuseppe e Maria assolvono in maniera impeccabile, tutto ciò che la Legge di Dio comanda, assurgendo così ad immagine di una religione fondata sulla Legge e nella sua ottemperanza, assicurando così all'uomo l'unione certa col divino.

Con Gesù cambierà tutto: religione, ortodossia, tempio, legge, prescrizioni, riti e culti non saranno più necessari ad assicurarsi un posto tra i prediletti di Dio. Con Gesù si inaugurerà il tempo della fede, accoglienza di un Amore preveniente e gratuito, indipendente dallo stato di 'purezza' dell'uomo e dalla sua condizione morale e religiosa. I genitori del bambino, da buoni israeliti, irreprensibili riguardo l'osservanza della legge mosaica vanno al Tempio col bambino in braccio, per assolvere il proprio dovere dinanzi a Dio. Ma non c'è nessun dovere d'assolvere nei confronti di Dio: Dio non è più legge da assolvere ma solo dono da accogliere! Giunti al Tempio a compiere il rito, vi trovano un uomo ripieno di quello Spirito che è vita e che soffia dove vuole. Quest'uomo prende in braccio il bambino e senza pronunciare le parole di un rito, si lascia andare ad una delle più belle preghiere del Nuovo Testamento. Egli loda Dio per la salvezza che è scesa come dono su tutti gli uomini, addirittura sui popoli pagani. E dirà alla madre: "Anche a te una spada trafiggerà l'anima". La spada è simbolo della Parola di Dio. Maria è qui vista, dalla Chiesa nascente, come il nuovo Israele, quello senza confini, completamente rinato in quanto ha accettato di farsi raggiungere, colpire dalla parola del Vangelo, perché decida da che parte stare, non più col vecchio ma col nuovo, non più dalla parte della religione ma del Vangelo. Maria dopo il suo pellegrinaggio di fede, ha deciso finalmente da che parte stare. Dinanzi alla possibilità di affossarsi in un establishment religioso, sterile e fermo a riti, precetti e Leggi volti alla comunione col divino, ha optato di vivere accogliendo l'unica legge propugnata dal Figlio, ossia quella dell'amore, lasciandosi così trasformare lentamente sino a divenire discepola sotto la croce, conseguenza estrema dell'amore. Se l'accoglienza dell'annuncio dell'Angelo aveva reso Maria madre di Gesù, l'accoglienza in sé del Verbo, ossia il vivere praticamente la modalità dell'amore, la condurrà ad essere pienamente donna e discepola.

Don Paolo Squizzato



26 Dicembre 2020 - 3 Gennaio 2021

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 27 DICEMBRE SANTA FAMIGLIA DI GESU' MARIA e GIUSEPPE Gen 15,1-6; 21,1-3; Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40	Ore 8.00: Ore 10.00: Ore 11.30: Nicola Ore 18.00: Ida
LUNEDI' 28 DICEMBRE SS. INNOCENTI MARTIRI 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18	Ore 8.30: Ore 18.00: Giulia, Alessia
MARTEDI' 29 DICEMBRE 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35 Gloria nei cieli e gioia sulla terra	Ore 8.30: Roberto, Bruna Ore 18.00: fam. Nuti-Samori, d.Felicino
MERCOLEDI' 30 DICEMBRE 1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40 Gloria nei cieli e gioia sulla terra	Ore 8.30: Rina (viv); Alfredo, Adelina Ore 18.00:
GIOVEDI' 31 DICEMBRE 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18 Gloria nei cieli e gioia sulla terra	Ore 8.30: Ore 17.00: Ore 18.00:
VENERDI' 1 GENNAIO MARIA SS. MADRE DI DIO Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 Dio abbia pietà di noi e ci benedica	Ore 8.00: Armido Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00:
SABATO 2 GENNAIO Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28 La terra ha veduto la salvezza di Dio	Ore 8.30: Ore 11.30: Ore 18.00:
DOMENICA 3 GENNAIO II DOMENICA DOPO NATALE Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18	Ore 8.00: Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Giovedì 31 ore 18:

S. Messa prefestiva e TE DEUM di ringraziamento di fine anno

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DEGLI ADULTI:
il corso avrà inizio mercoledì 13 gennaio 2021 ore 21.15
 (presso la segreteria della parrocchia sono aperte le iscrizioni)

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 861,69**

AUGURI PER UN FELICE ANNO NUOVO

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it